

CINZIA ZAMBRANO

ROMA

La cacciata de l'Unità dalla Magneti Marelli è un fatto grave. Ma ancora più grave è il silenzio degli altri giornali sulla vicenda». Per Michael Braun, corrispondente della tedesca Tageszeitung, non ci sono dubbi: la rimozione del nostro giornale dalla bacheca della Fiat è il fatto della settimana, come racconta nella video-rubrica That's Italy oggi sul sito Unita.it.

«È molto grave che la direzione di una grande impresa decida di espellere in questo modo un importante giornale, negando di fatto a operai, dipendenti, impiegati di informarsi, come hanno fatto per anni -almeno all'interno della fabbrica- di quello che ha da dire l'Unità. Una vicenda che oltretutto ha avuto pochissimo risalto sui media italiani. Se uno voleva documentarsi, non restava altro che leggere l'Unità. A mio avviso è un fatto gravissimo, si cambia una con-

Intervista a Michael Braun

«Il silenzio dei giornali grave come la censura dell'Unità in fabbrica»

Il corrispondente della Tageszeitung: «La Fiat vuole un dialogo ammaestrato, parla solo con chi è disposto ad accettare le sue condizioni»

suetudine di decenni, si cambia in peggio, si riduce la libertà di informazione e il fatto non trova risonanza. E qui assistiamo davvero a un cambio di clima nel Paese, a nessuno importa più di tanto se qualcuno

decide che alcune voci non dovrebbero essere più sentite, questo è molto grave ...».

Michael, evidentemente non è solo una questione di bacheca.

«Certo, la partita in gioco è l'approc-

cio alle maestranze. L'espulsione de l'Unità avviene dopo l'espulsione della Fiom da fabbriche della Fiat. Questo ci dice molto sulla logica che si vuole imporre: in fabbrica è gradito solo chi ha un rapporto costrutti-

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Giovani e lavoro

Ho 20 anni, un diploma di scuola media superiore. Non trovo lavoro e, in attesa di un'occupazione, mi piacerebbe fare un'esperienza nel sociale.

Potete darmi informazioni sul Servizio civile?

Potrebbe essere davvero una buona cosa, utilizzare un anno della tua vita in favore di altre persone. Ti diciamo subito che le modalità per partecipare alla selezione le troverai nel bando che viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e sul sito www.serviziocivile.gov.it.

L'impegno che ti potrà venire richiesto riguarda i settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e della promozione della cultura.

Il rimborso è pari ad euro 433,80 mensili. Nel corso dei dodici mesi - tanto dura il Servizio civile - c'è la possibilità di usufruire di 20 giorni di permesso e altri di malattia. I volontari sono coperti da assicurazione per i rischi connessi alle attività svolte.

Cose interessanti sono il riconoscimento ai fini previdenziali del periodo prestato in qualità di volontario e l'equiparazione, nei concorsi pubblici, del lavoro svolto durante il Servizio civile a quello prestato presso enti pubblici. Se deciderai di iscriverti all'università, sappi che potrai richiedere il riconoscimento dei crediti formativi. Al termine, viene rilasciato un attestato utile da menzionare in un curriculum.

Sono uno dei tanti giovani che, conclusi gli studi medi superiori, deve affrontare il mondo del lavoro. So che è un'impresa difficilissima, ma vorrei essere consigliato sui primi passi da fare per iniziare il mio "pellegrinaggio".

Innanzitutto è importante rivolgersi ad un centro di orientamento al lavoro per definire il proprio profilo e progetto professionale e/o di formazione, senza il quale è ancor più difficile affrontare quello che tu definisci un "pellegrinaggio". Per questo motivo sono operativi in tutte le Province e in molti Comuni, i Centri per l'impiego (Cpl). Anche le organizzazioni sindacali offrono questo servizio, per la Cgil sono i Sol (Servizi Orienta Lavoro) presenti nelle Camere del lavoro. Ti verrà spiegato quanto sia importante rispondere alle domande: quale lavoro potrei/vorrei fare? Questo significa costruire un progetto personale. Altra domanda: quale lavoro con le mie competenze posso trovare? Questo significa aver consapevolezza della propria preparazione e della sua spendibilità. Infine: qual è la corrispondenza con la mia formazione? Questo significa conoscere le richieste del mercato del lavoro locale.

Una volta chiariti tutti questi elementi, sarai in grado di costruire un curriculum efficace, affrontare un colloquio, impostare correttamente una lettera di presentazione, individuare banche dati e saper selezionare le offerte. Fatti sostenere dai Sol della Cgil in tutti questi passaggi: ti risulterà più chiaro come avvicinarsi al mondo del lavoro.

CGIL


www.servizisol.cgil.it

 PATRONATO
INCA CGIL
www.inca.it
idirittichenonsai@inca.it